ECCOCI

GIORNALINO SCOLASTICO
S. MEDIA "SANT'ANDREA AVELLINO"
DI CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA (PZ)

Anno 7, 2° Numero -giugno 2005

Sommario:

Ti volgiamo bene.. Benvenuto Benedetto	*p. 2*
Alcol	*p. 3 p. 4 p. 5*
Il fumo Le droghe Il doping	*p. 6 p. 7 p. 8*
Parole in rima	*p. 9 p.10*
S.M.S. attenti ai telefonini	*p.11*
Ritorno al passato	*P.11*
Gioca con noi	*p.12*

PAPA GIOVANNI PAOLO II
Il papa amico dei giovani

Non vogliamo parlare della morte di Giovanni Paolo II, ma soltanto di quello che è riuscito a creare con il suo amore e la sua forte fede. Egli ha amato e si è fatto amare dai fedeli e non.

Fin dal primo momento ha sorriso e ha abbracciato tutti, suscitando simpatia, rispetto e gratitudine. È stato in prima linea contro i regimi totalitari insegnandoci a lottare per la pace, ad accettare il dolore e la sofferenza.

Egli ha detto "Non abbiate paura", pochissime parole ma che valgono più di qualsiasi altra cosa perché ci insegnano a non aver paura di affrontare la vita, della sofferenza, del dolore, della morte ma ad affidarci pienamente nelle mani del Signore. Ha trasmesso la sua fede a tutti, ma soprattutto è stato vicino ai giovani perché credeva fermamente che noi siamo il futuro, che noi possiamo continuare quel puzzle che lui ha cominciato a costruire.

Ha conquistato la nostra fiducia perché abbiamo capito che lui era il nostro "angelo", e per questo gli abbiamo donato il nostro amore e fino all'ultimo istante della sua vita gli siamo stati vicini.

Egli ci ha insegnato ad amare e a rispettare tutti: laici, musulmani, non credenti, ebrei, senza distinzione di razza e religione.

Anche durante i periodi più difficili, ha avuto la forza di viaggiare, di celebrare messe, di ascoltare e amare i suoi figli e di benedirli continuando a dargli il suo sostegno.

Ci ha mostrato il suo dolore il giorno in cui, affacciandosi alla finestra per ringraziare la folla che lo invocava, con un gesto di rabbia ha dato un pugno sul leggio perché non riusciva a parlare.

Mentre la vita lo stava abbandonando, ha rivolto lo sguardo alla finestra, come per dire: "grazie, grazie a tutti per l'amore che mi avete dato" e ha pronunciato le sue ultime parole: "Signore, il mio Spirito è nelle tue mani". Si è spento un uomo vero, si è spento un piccolo sole che ogni giorno donava la sua luce a tutti. Da lassù, siamo sicuri che ci guarderà, ci rassicurerà, ci guiderà e ci aiuterà a superare i momenti difficili che la vita ci riserva.

Marialisa Appella cl. seconda

TI VOGLIAMO BENE

Tu che hai superato ogni barriera
Tu che con la tua bontà e la tua dolcezza
sei entrato dentro ai nostri cuori.
Tu che ci hai preso per mano
e condotti lungo il cammino cristiano
della fede e della speranza,
resterai per sempre nei nostri cuori.
Sarà difficile accettare
che non potremo più
sentire la tua voce
E non potremo più
vedere le tue mani tremanti
impartirci la benedizione.
Ma siamo sicuri che da lassù
vedendoci sbagliare
ci CORRIGGERAI…
…come tu in quel lontano 1978 hai detto:
" Proverò ad imparare la vostra lingua
ma se sbaglierò
voi mi CORRIGGERETE "
È stato facile amarti
Sarà difficile dimenticarti.

Mariangela De Matteo Mariastella Durante Cl. terza
Classe terza

UN MONDO DI PACE.

Guardo il cielo
Scende una lieve pioggia
Chiamata Pace
Il suo splendore
Fa brillare gli occhi.
Uomini ciechi, avidi, presuntuosi
Non la percepiscono
Perché il loro cuore
Non conosce la bontà!
Ma con l'amore
Il cuore si aprirà
E l'armonia
Sull'indifferenza
Trionferà.

Ivan Caiazzo Classe seconda

BENVENUTO PAPA BENEDETTO XVI

E' vero che " morto un Papa se ne fa un altro".Appena dopo un giorno e mezzo di conclave è stato eletto il nuovo Papa e il 19 aprile del 2005 alle ore 18.00 quando, dal camino della cappella Sistina appare la fumata bianca, le campane di San Pietro e di tutta la città di Roma suonano a festa. Sono molti ad attendere l'evento, molti ancora, accorrono per vedere il Papa che si affaccerà alla finestra. Dopo tante attese e ansia, la finestra sulla piazza si apre, e un cardinale pronuncia la formula di rito:" ...habemus papam", e subito appare il cardinale Joseph Ratzinger, che annuncia il suo nuovo nome: Benedetto XVI. Saluta tutti e nella piazza esplode un applauso di gioia e di buon augurio; di sè dice :" Sono un umile lavoratore nella vigna di Dio". Il nuovo Papa, come precedentemente Papa Giovanni Paolo II, è straniero, proviene dalla Germania.

Benedetto XVI

E' un uomo molto colto,è stato al fianco di Wojtila per 20 anni, lo ha accompagnato fino all'ultimo sospiro, fino all'ultima benedizione; egli infatti dice, durante il primo incontro con i suoi collaboratori; " ***Mi sembra di sentire la sua mano che stringe la mia , vedo i suoi occhi sorridenti, mi sembra di ascoltare le sue parole rivolte particolarmente a me: non aver paura".***

Con immensa felicità gli auguriamo di continuare, con gioia e amore, l'opera iniziata da Papa Giovanni Paolo II, e di essere il Papa di tutti che lotta per la pace e l'uguaglianza.

De Matteo Mariangela cl.terza

Conoscere per prevenire.

Come senz'altro sapete, fra i giovani, è sempre più diffusa la convinzione che alcune sostanze alcoliche e alcune droghe siano dei rifugi perfetti per non affrontare la vita quotidiana che, attraverso la televisione e altri mass media, ci mostrano modelli di vita perfetti che contrastano con la nostra realtà.

L'uso di queste sostanze, il più delle volte, è anche dovuto alla carenza d' informazione sulle conseguenze negative, poiché, sia in famiglia che nelle scuole, non sempre l'argomento viene affrontato in modo chiaro ed approfondito.

Quest'anno i nostri docenti, hanno ritenuto opportuno farci conoscere gli effettivi rischi che l'uso di dette sostanze comportano, anche di quelle che molti non ritengono pericolose. Le ultime statistiche nazionali ci dicono infatti che l'età dell'uso delle droghe, e soprattutto dell'alcool, si è notevolmente abbassata e quindi anche la nostra fascia di età è a rischio.

Il lavoro è stato affrontato in modo organico e da vari punti di vista: storico, scientifico e sociale. Chi solitamente comincia a far uso di droga, lo fa per cercare qualcosa con cui superare la propria insoddisfazione o disagio, per trovare in essa un rifugio dalla società che non lo comprende; per liberarsi da complessi, a volte per colmare il vuoto lasciato dagli affetti, dalle incomprensioni, dagli insuccessi,o solo per imitazione. Alcune sostanze infatti permettono, se pur per breve tempo, vane ed illusorie fughe dalla realtà, ma nello stesso tempo provocano dipendenza, sia sul piano fisico che psichico.

Alla fine del lavoro si è tenuta una discussione con esperti del settore (medici, psicologi, rappresentanti dell' anonima alcolisti), che gentilmente hanno dato il loro contributo e che ci hanno fatto conoscere le proprie esperienze, sia dal punto di vista medico che sociale.

E' stato un avvenimento straordinario, soprattutto sentire le parole di chi è entrato in un labirinto ed è riuscito a trovare la strada per uscirne. Siamo sempre più convinti che "Conoscendo meglio l'argomento si possono prevenire atteggiamenti sbagliati".

Mariangela De Matteo, Stefano Di Matteo
Classe Terza

L'alcol: un problema sociale da non sottovalutare

Un tempo l'alcolismo veniva considerato un vizio, quindi veniva biasimato o condannato. Ora che è stata ritenuta una malattia a tutti gli effetti, si ricercano rimedi efficaci per curarla.

Negli ultimi anni sono stati realizzati molti programmi terapeutici che hanno permesso di ottenere risultati concreti nella cura di questa malattia, pertanto possiamo affermare che l' alcolismo si può curare, anche se non è facile. Perché una persona decida di curarsi, ha bisogno di una forte motivazione, questa scatta quando ci si rende conto che l' alcolizzato costituisce un grave problema, sia individuale che collettivo. Spesso un individuo può tentare di smettere da solo, ma non sempre ci riesce, si può però chiedere aiuto ad esperti che possono fornire il giusto appoggio, sia dal punto di vista fisico che psicologico.

Ecco a chi rivolgersi:

- Al proprio medico curante
- All'operatore sociale
- All'A.S.L.
- Alla S.E.R.T e N.O.A.,
- Agli ospedali o cliniche private
- Ai gruppi di aiuto: A.A. (anonimi alcolisti)

C.A.T. (club alcolisti in trattamento),
G.A.T(gruppi alcolisti in trattamento).

In generale i presupposti dei gruppi di aiuto sono :

1. **L'alcol dipendente ha un'ossessione mentale dell'alcol;**
2. **Gli alcolisti presentano un'incapacità permanente irreversibile di controllare la quantità di alcol assunta;**
3. **L'alcolismo non può essere guarito, ma solo interrotto tramite l'astinenza totale e permanente.**

Alunni classe terza

Cosa dice la legge sull'alcol

Il 7 marzo 2001, il Senato ha definitivamente approvato la "legge sull'alcol e problemi alcolcorrelati".

Alcune norme disciplinano la comunicazione commerciale delle bevande alcoliche e superalcoliche:

- **E' vietata** la pubblicità degli alcolici e superalcolici
  - nei programmi rivolti ai minori e nei 15 minuti precedenti e successivi
  - che rappresenti minori dediti al consumo di alcol o che rappresenti in modo positivo l'assunzione di bevande alcoliche e superalcoliche.
- **È vietata** la pubblicità diretta o indiretta delle bevande alcoliche nei luoghi frequentati dai minori di 18 anni
- **E' vietata** la pubblicità radiotelevisiva delle bevande superalcoliche dalle ore 16 alle ore 19, nella fascia oraria in cui i maggiori utenti sono i ragazzi.
- **E' vietata** la pubblicità dei superalcolici sulla stampa destinata ai minori, e nelle sale cinematografiche.
- **E' vietata** la vendita di sostanze superalcoliche sulle autostrade dalle 22,00 alle 6,00.

I trasgressori sono soggetti al pagamento di multe.

Inoltre sono state introdotte norme finalizzate alla prevenzione, alla cura e al reinserimento sociale degli alcolisti dipendenti.

Sono stati, inoltre, modificati i livelli di concentrazione alcolemica nel sangue ammessa per i conducenti di autoveicoli, che è stata ridotta da **0,8 a 0,5 grammi per litro.**

Alunni cl. terza

Bere in modo intelligente:
Vi diamo alcuni consigli utili

Ecco alcuni consigli utili per evitare che un uso sconsiderato dell'alcol possa diventare nocivo all'organismo:

- **non bere bevande alcoliche a digiuno al di fuori dei pasti**
- **escludere le bevande ad alto contenuto alcolico**
- **non somministrare alcolici ai bambini e ai giovani, in quanto l' alcol provoca danni irreparabili al sistema nervoso**
- **evitare di bere alcolici quando si è affetti da malattie del sistema nervoso o da minorazioni psichiche.**

La quantità di alcol massima giornaliera dipende dall' età, dal sesso e dal peso corporeo; ad esempio un uomo di 65 kg può bere fino a ¾ di litri di vino oppure 2/5 di litro e un bicchierino di liquore.

Un uomo di 85 kg può bere 1 litro di vino oppure 4/5 di litro e un bicchierino di liquore.

Alle donne, di qualunque peso, si consiglia una riduzione del 10% poiché gli enzimi che facilitano l'assorbimento dell'alcol sono inferiori

Precauzioni e indicazioni utile quando si fa uso di alcol.

- Non mettersi alla guida di veicoli in stato di ebbrezza
- Non salire su un'auto guidata da una persona ubriaca
- Non mescolare i diversi tipi di alcol
- Non mescolare alcolici con altre droghe.

Alunni classe terza

ALCOOL IN CIFRE

Secondo indagini nazionali effettuate negli ultimi anni, l'età dei primi sorsi è già a 12 anni, mentre a 14 anni i consumatori sono già 850 mila.

Tra i ragazzi di età compresa tra i 15 e 24 anni ben il 77% beve alcolici e di questi il 7% è già tossicodipendente. Si registra inoltre un considerevole aumento tra le donne, in particolare di età compresa tra i 18 e i 24 anni che fanno uso di super alcolici, mentre tra gli adolescenti è particolarmente gradita la birra, seguita da vino e aperitivi.

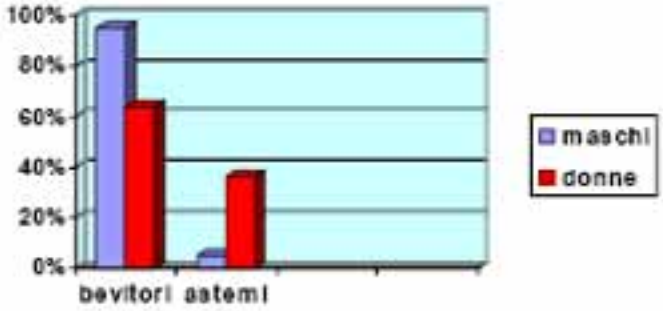
Tra i giovani l' alcol è la prima causa di incidenti, nel 2003 l' Organizzazione Mondiale della Sanità ne ha calcolato 55.000 solo in Europa.

Quest'anno abbiamo affrontato il problema delle tossicodipendenze e in particolare il consumo delle bevande alcoliche che, negli ultimi anni, pare che stia raggiungendo livelli preoccupanti, specie fra i giovani.

Anche nel nostro paese questo fenomeno potrebbe diffondersi e quindi ci siamo chiesti cosa ne pensa la nuova generazione insieme alle loro famiglie e a tutta la comunità.

Abbiamo proposto un questionario a persone di età compresa tra gli 11 e i 55 anni ed è emerso quanto segue:

- *Le bevande alcoliche preferite sono la birra e il vino, che vengono consumate preferibilmente con gli amici, in occasioni di feste e durante i pasti.*
- *È diffusa l' opinione che per diventare alcolizzati occorre assumere elevate quantità di alcol (alcuni litri al giorno)*
- *Bere piace specie se si è in compagnia, perché ci si sente appartenenti a un gruppo.*
- *Mediamente il consumo giornaliero di vino si aggira fra i 2 e i 3 bicchieri.*

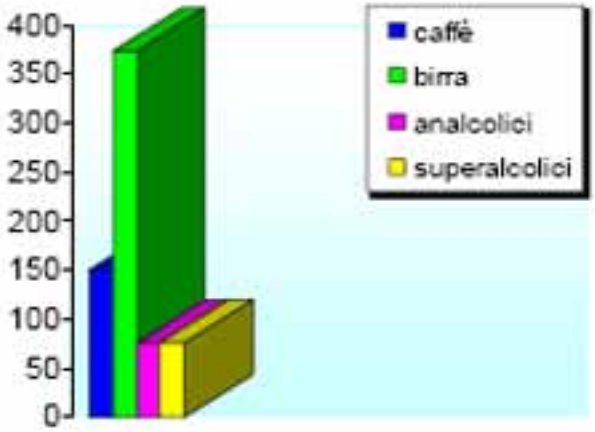


Abbiamo ritenuto opportuno effettuare anche un sondaggio presso alcuni esercizi pubblici, del paese, chiedendo sul consumo medio giornaliero delle sostanze alcoliche e analcoliche.

Sommando i dati dei relativi esercizi è emerso quanto segue:

BEVANDE ANALCOLICHE: 75 BICCHIERI
CAFFE': 150 TAZZE
BIRRA: 375 BOTTIGLIE
SUPER ALCOLICI: 75 BICCHIERINI

I dati non sono confortanti, anche perché molti



comprano casse di birra e alcolici e li consumano nel privato, lontano da occhi indiscreti.

Noi vorremmo lanciare un appello: BEVETE! Ma con moderazione e buon senso, un bicchiere in più potrebbe rovinare la vostra vita.

FUMI? NO, GRAZIE!!!

Il fumo, come l'alcool, è una droga molto pericolosa perchè di basso costo e di facile commercio.
Chi fuma, di solito, sostiene che il vizio è provocato da una necessità fisica ma in realtà è più un fattore psicologico che rende schiavi. Chi fuma, rispetto a chi non fuma, ha la doppia possibilità di morire per infezioni cardiovascolari o per malattie bronco- polmonari.

È ormai statisticamente provato che il fumo non danneggia solo chi ne fa uso, ma ha conseguenze sull'organismo anche su chi lo inala indirettamente, il così detto fumo passivo. Essere investiti dal fumo di una persona che ci sta accanto e' un episodio quotidiano. Ciò avviene soprattutto in alcuni ambienti chiusi o poco areati: cinema, bar, ristoranti e autobus; in questi luoghi si ha un' elevata concentrazione delle sostanze gassose (il fumo emesso da una sigaretta tende ad espandersi omogeneamente e lentamente).
Il fumo è un eccitante, la cui durata è molto breve, che cessa quando si finisce la sigaretta, di conseguenza il fumatore, per ricreare lo stimolo di eccitazione, è costretto a fumarne un'altra, creando così una catena che da inizio al vizio o anche alla dipendenza.
Quando si fuma una sigaretta si aspirano i prodotti di combustione del tabacco e della carta. La nicotina causa danni specie al sistema circolatorio con rischio di infarto, pressione alta e affaticamento del cuore, inoltre aumentano i rischi di cancro al polmone e le malattie a carico del sistema respiratorio. Tra i danni meno gravi, ma lo stesso sgradevoli del fumo, ricordiamo: l'alito cattivo, il precoce invecchiamento della pelle, il senso di affaticamento.
Nelle donne che fumano in gravidanza è stata riscontrata una maggiore incidenza di danni al feto e di aborti.
I componenti del tabacco attraversano la placenta e danneggiano facilmente il feto, causandone delle malformazioni, inoltre influenza il decorso della gravidanza aumentando la possibilità di un parto prematuro o addirittura, l'interruzione della gravidanza.

Alunni cl. Terza

COSA DICE LA LEGGE ITALIANA SUL FUMO?

La legge del **29 dicembre 2003** è entrata in vigore nel gennaio 2005, vieta il fumo in tutti i locali pubblici eccetto quelli privati e non aperti al pubblico o quelli riservati ai fumatori e come tali contrassegnati.
Tutti i locali e luoghi pubblici dovranno avere impianti di ventilazione. Nelle zone dove sarà possibile fumare, dovranno esserci cartelli luminosi con scritta **AREA PER FUMATORI.**

- **E' vietato** fumare nei bar, ristoranti, pub, discoteche, scuole, università, treni, traghetti, uffici postali, locali della pubblica amministrazione, ospedali e ambulatori, cinema, teatri, stazione e sale d'attesa.
- **E' vietata** la pubblicità delle sigarette e la legge impone che sul pacchetto vi sia scritto i danni che provoca il fumo.

Coloro che vengono colti in flagrante possono essere denunciati e soggetti a multe da un minimo di **€ 27,50 a un massimo di € 275,00.**
Già nel 1934, con un regio decreto, si vietava la vendita di sigarette è tabacco ai **minori di 16 anni.**
L'articolo 41 della Costituzione Italiana stabilisce: limiti al commercio di sostanze che recano danno alla collettività e all'individuo. Dal **19 settembre 1994**, obbliga il datore di lavoro a tutelare la salute dei suoi dipendenti dal fumo passivo.

Le droghe: conoscerle per evitarne la trappola

Vengono considerate "Droghe" tutte quelle sostanze chimiche naturali o artificiali che, introdotte nell'organismo, possono modificare le funzioni e le sensazioni di un individuo.
Dal punto di vista legale, sono considerate droghe le sostanze che possono danneggiare l'individuo e la società.
La dipendenza dalle droghe si può manifestare sia sul piano fisico che psichico.
La dipendenza fisica si verifica quando un individuo che fa uso di droghe è soggetto a disturbi somatici quando ne sospende l'assunzione.
La dipendenza psichica è il bisogno di continuare ad assumere le droghe per prolungare un illusorio senso di benessere.

Quando una persona comincia a fare uso di droga, solitamente ha un comportamento che non desta nessuna preoccupazione. Durante le prime settimane, chi fa uso di droga, è convinto che sia solo una nuova esperienza e che potrà smettere in qualsiasi momento. Man mano che comincia a diventare un dipendente dalla droga, comincia ad avere sbalzi d' umore, difficoltà nei rapporti interpersonali, comincia ad essere assente e ad avere un atteggiamento di contrasto nei confronti delle persone a lui care.
Per evitare che venga scoperto il suo segreto, comincia a chiudersi sempre più in sè stesso. Comincia ad abbandonare gli amici e a provare sempre meno interesse nelle cose che ha sempre fatto.
I sintomi fisici si manifestano in parecchi modi.
La tolleranza è la quantità di sostanza di cui l' organismo ha bisogno per ottenere gli effetti desiderati, ma siccome l' organismo, col tempo, si abitua a tali sostanze, diventa necessario aumentarne le dosi
Molte droghe, vengono ricavate da foglie, fiori, frutti, semi, fusti e radici di piante, le cui proprietà erano conosciute gia' dagli uomini primitivi.
Durante l'impero romano, l'oppio probabilmente (insieme al vino) era la droga che caratterizzava questo periodo; gli imperatori: Nerone, Tito, Nerva, Traiano e Adriano, ne facevano uso e il grande Marco Aurelio, probabilmente, fu uno dei primi "tossicodipendenti".
Ma perchè l'uomo, sia in epoche passate, ma soprattutto in questi ultimi anni, fa ricorso sempre più spesso all' uso incontrollato di tali sostanze?
Chi solitamente incomincia a far uso di droga, lo fa per superare la propria insoddisfazione o disagio; per cercare in essa un rifugio dalla società che non lo comprende; per liberarsi da complessi, a volte per colmare il vuoto lasciato dagli affetti , dalle incomprensioni, dagli insuccessi! Alcune sostanze, infatti, permettono, se pur per breve tempo, vane ed illusorie fughe della realtà .
Quando il suo effetto svanisce ci si sente depressi, irritabili, storditi, tanto da commettere errori di valutazioni se si guida.
Si possono verificare crisi di ansia, di panico,di paranoia; con il tempo si hanno anche problemi a dormire e a mangiare.
Assunte con bevande alcoliche l' effetto delle droghe puo' risultare ancora piu' pericoloso.
La diffusione della droga è purtroppo diventato al giorno d' oggi un fenomeno di massa che non vede differenze di ceto, di sesso e di aree geografiche.
Dal Nord al Sud, dal centro alle periferie, non esistono piu' isole felici! Il limite d'età di coloro che entrano in contatto con il mondo della droga è sempre più basso.
Gli spacciatori sono di solito tossicodipendenti che, pur di procurarsi il denaro per acquistare le dosi, si dedicano allo spaccio, allo "scippo" e ad altre forme di criminalità.

Alunni
classe terza

Doping: il malessere dello sport

L'utilizzo di sostanze dopanti, usate per migliorare le prestazioni fisiche, non è recente, infatti, già nell'antica Grecia venivano usati funghi ed erbe, perché si credeva che potessero migliorare il rendimento fisico.
Gli Aztechi, invece, per farlo, estraevano il cuore delle vittime sacrificali e lo mangiavano per prenderne le forze o estraevano delle sostanze dai cactus che, secondo loro, aumentavamo la resistenza allo sforzo.
Agli inizi del secolo, come dopante, si usava lo zucchero imbevuto nell'etere e usato come anestetico.
Successivamente vennero usate bevande alcoliche come: miscele di brandy e vino dove venivano aggiunte foglie di coca.
Negli anni '50 comparvero le anfetamine e i primi stimolanti. Questi venivano usati solo dai professionisti, prima delle gare sportive, ma oggi il doping è diventato un fenomeno preoccupante che interessa un gran numero di sportivi, anche a categorie minori di quella professionistica.

Già dal 1954, in Italia, si è cercato di arginare questo fenomeno e solo nel 1964, durante le Olimpiadi di Tokio, si iniziò a effettuare controlli anti-doping su tutti gli atleti.
La pratica del doping ha pochi vantaggi ma moltissimi rischi.
Il fatto di superare un altro atleta con mezzi fraudolenti è moralmente condannabile. Purtroppo alcuni atleti non riescono a resistere alla tentazione, per questo, per evitare che se ne faccia uso nelle competizioni sportive, vengono effettuati, durante le gare, controlli anti-doping.
A volte un'atleta può risultare positivo pur avendo assunto semplici medicinali per curare alcune patologie, che però sono proibiti dal Comitato Olimpico Internazionale (CIO). Questi farmaci frequentemente sono utilizzati contro raffreddori (spray nasali), per questo è consigliabile avvertire il medico anti-doping che il farmaco è stato utilizzato nei giorni precedenti alle gare, per non trovare brutte sorprese.
Infine è opportuno che un'atleta di buon senso inviti i propri amici a non farne uso, perché **"sport non significa vincere sempre"**, infatti, lo sport viene vinto dai veri campioni che non fanno uso di queste sostanze.
La **Costituzione Italiana** tutela il diritto alla salute dei cittadini, ma nella legislazione in vigore non esiste ancora una legge che vieti espressamente l'assunzione delle sostanza dopanti.
Perciò, il governo, ha presentato un Disegno di Legge che regolamenta la materia e prevede pene severe .
Nell'articolo 8 del Disegno di Legge vengono identificati i responsabili che sono:
Il medico che prescrive i farmaci;
Il farmacista che li fornisce.
Le pene per costoro sono carcerarie, e possono variare da cinque mesi a tre anni, oppure possono consistere in una multa che va da 2.500 € a 50.000 €.
L'atleta, invece, è considerato una vittima anche se consenziente.
È consentito l'uso di certe sostanze solo in presenza di malattie, e l'atleta deve avvertire di ciò le autorità sportive.
L'etica sportiva richiede che tutti gli atleti debbano gareggiare a parità di condizioni rispettando il regolamento.
Ogni **Federazione Sportiva** sarà tenuta ad adeguare il proprio regolamento alle disposizione di legge.

Alunni classe terza

PAROLE IN RIMA - CLASSE PRIMA

Il sole

Illuminami
accendi l'aria
scaldami o sole!
Riscaldami e
ricaccia il freddo gelido
che ci avvolge
e ci tiene prigionieri di sé
Altri raggi
regalaci
mille luminosi raggi
saturi di vita
Pure
l'uomo deve propiziarsi
i tuoi raggi
senza spegnere l'aria coi veleni

Alberto Arleo

L'amico del cuore

È l'amico del cuore
Lo conosco da sempre
I capelli color del grano
lo sguardo ambrato
velano
l'animo battagliero
Ama il calcio
È il più forte
È un vero bomber
È un dono raro
Nel bene e nel male
mi resta accanto

Antonio Graziano

Dal balcone

Dal balcone
della scuola
scorgo
due case
Escono nuvole di fumo
Le colombe libere
volano nel blu
nell'aria profumata
da mille fiori
Certi giorni
la nebbia appanna gli alberi e le stradine

Mariangela Di Sario

Stalattiti

Nel mio paese
dal Castello
vetri di ghiaccio
legati ai tetti alti
Sembrano ricami
fatti dall'aria
e dalla brina
Quando cade la neve
i vetri di ghiaccio
sono appuntiti
minaccevoli
Al bacio del sole
si mutano i vetri di mille
colori
Durano sino a quando
vengono sciolti dal sole

Vincenzo Consigliere

Neve

Sulle case
nivee piume
Le folate muovono
sui camini fumanti
i fiocchi leggeri
Sono freddi e odorano di gelo
le stille lacrimanti
sui tetti tutti bianchi
per le strade
vestite di gioia
e di magia.

Adele Ceneri

Il mio fratellino

A un tratto
venne dal cielo un dono
una nuova vita:
il mio fratellino.
Lo seppi
Mi mancò il fiato
Meditai
che mia madre
in grembo porta un leggiadro pargolo
Lo vagheggio
amabile, ardito e birichino.
Sogno
di cullarlo a me
indicargli i sentieri del mondo
tenendolo per mano
Laura Marino

La mia famiglia

Amo la mia famiglia
Mi infonde serenità
Mi dice ciò che è onesto
E ciò che inganna
È amorevole
È amorosa
Rigogliosa di gaudio
E di allegrezza
Nell'inverno ci raccontiamo
Penso ai bambini
Senza amore
Senza un nido caldo.

Mariaconcetta Magno

La mia amica

Ho un'amica rara
È flessuosa
e i fini capelli
il dolce e delicato viso incorniciano
dove sbocciano due celesti fiordalisi
Ai volti sconosciuti
è timida e silente,
con me
maldestra e birichina
Insieme ci raccontiamo il domani.
Serena Brancati

Paese mio

Il mio paese

È come un villaggio
il mio piccolo paese
La Chiesa Madre
sul grande altare
rivive l'insigne passato
È aperta e ariosa
è piena di rumori festosi
è piena di luci
la Piazza Civiltà Contadina
È il luogo dell'allegrezza
Accoglie giovani vecchi e bambini
Un albero vigoroso
è la casa degli uccelli
Giovanni Allegretti

SMS: ATTENTI AI TELEFONINI

I principali produttori mondiali di telefonini sono a conoscenza già da parecchi anni di quanto questi apparecchi possano essere dannosi alla salute.

Secondo una ricerca finanziata dall'Unione Europea, i soggetti più a rischio sono i bambini al di sotto di 8 anni, a causa della dimensione delle ossa del cranio che sono più sottili di quelle di un adulto. Questo favorisce la penetrazione delle onde elettromagnetiche. Inoltre nell'età preadolescenziale il telefonino può danneggiare lo sviluppo neurologico e l'apprendimento scolastico.

Gli scienziati hanno dimostrato che i cellulari fanno male, a tale conclusione si è giunti attraverso la sperimentazione delle onde elettromagnetiche sugli animali; tali prove hanno rilevato un aumento delle crisi epilettiche, della mortalità embrionale, fino allo sviluppo di linfomi, un tumore primitivo che colpisce le ghiandole linfatiche.

Lo studio sottolinea che anche sul cervello umano tali radiazioni hanno effetti negativi, tra questi: la riduzione del sonno, effetti sull'apprendimento, la diminuzione di funzioni chimiche in alcune parti del cervello, la riduzione delle capacità mnemoniche.

È emerso inoltre, dalle ricerche, che chi ne fa molto uso è più soggetto al neuroma epiteriace: un tumore raro che colpisce i nervi dell'area periferica laterale del cervello.

A nostro parere l'uso del telefonino è molto importante, ma va usato in modo intelligente.

Vi diamo dei consigli utili su come usarlo:

- **Usarlo solo quando è necessario**
- **Non tenerlo acceso vicino agli organi vitali**
- **Non tenerlo sul comodino se è acceso**

Arianna Allegretti
Marialisa Appella
Rossana Di Domenico
Classe seconda

Ritorno al passato

Una grande esperienza è stata, per noi ragazzi della seconda media,realizzare,sotto la guida dei nostri insegnanti, il vocabolario in lingua castronovese e una rappresentazione teatrale dialettale. Questa esperienza è stata molto impegnativa ed interessante ma, allo stesso tempo,molto divertente. Noi giovani non usiamo più il dialetto, infatti, molti termini ci erano nuovi e la pronuncia ci era difficile.

Abbiamo fatto una ricerca chiedendo ai nostri nonni i vocaboli oggi in disuso e ne abbiamo fatto un vocabolario.

Poi, per far rivivere la lingua, abbiamo rappresentato la commedia *"Tre matrimoni in casa Teodoro"*. Varie sono state le difficoltà per la pronuncia, per questo ci siamo dovuti allenare nella fonetica. Durante questo lavoro abbiamo riscoperto le nostre radici e le nostre tradizioni e ci siamo resi conto di quanto sia importante il nostro passato. C'è un detto che dice "paese che vai usanza che trovi", ogni paese ha le proprie tradizioni che vanno ricordate e tramandate perché il nostro presente ed il nostro futuro affondano le radici nel nostro passato.

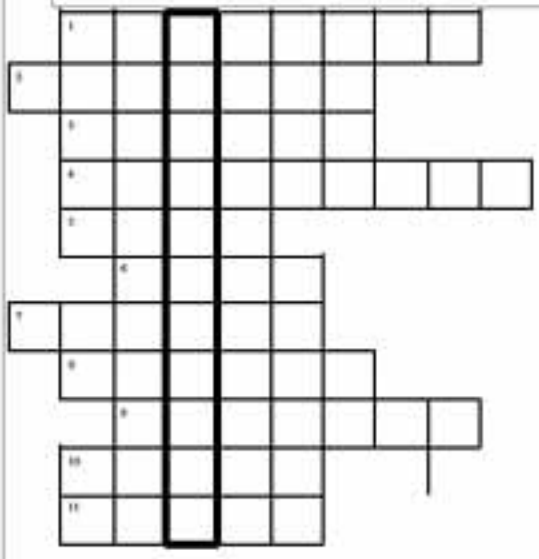
Arianna Allegretti
Vittoria Marranghino (classe II)

GIOCA CON NOI

Il colmo per un calciatore.
Avere poco calcio

Che differenza c'è tra una lavatrice e un pugile?
La lavatrice lava il pugile stende.

CRUCIVERBA DIALETTALE

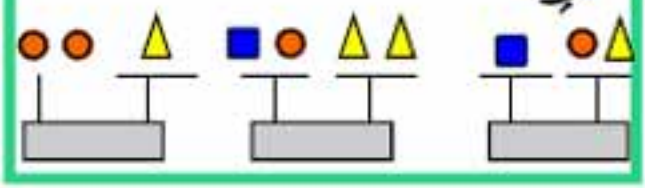


1) Paiolo da latte
2) Osservare con stupore
3) Animale molesto
4) Nonno
5) Fiori di ortaggi
6) Persona di sesso femminile
7) In italiano si dice fringuello
8) Mandare qualcosa in gola
9) Copricapo maschile
10) Temperatura superiore alla norma
11) Viene dopo del lampo.

Arianna Allegretti, Rossana Di Domenico cl II

Costume castronovese

Chi è il più pesante?
Chi è il più leggero?



Caiazzo Ivan (Classe II)

Sai qual 'è in inglese il nome del polpo?
Lo puoi scoprire se esegui le seguenti addizioni e sottrazioni in frazioni, semplificando dove occorre, e se scrivi poi nello schema la lettera corrisponde alla frazione indicata.

A 1/6+1/2=	O 3/5 + 1/2=
C 3/8 - 1/4=	P 1/2 + 1/3 =
E 5/6 - 1/3 =	S 3/4 - 2/12 =
G 5/8 + 3/4 =	T 1/2 - 2/5 =
I 7/9 + 1/3=	U 1/2 + 1/5 =

11/10	1/8	1/10	11/10	5/6	7/10	7/12
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....

Gabriele Di Ciancia, Arianna Allegretti Cl. II

Soluzione del cruciverba
1)Cacchava 2)Abbabbo 3)Musche
4)Tatarrana 5)Fiori 6)Sore 7)Spinze
8)Gnutte 9)Coppule 10)Caude 11)Tuone